

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE CHE ENTRERÀ IN CARICA IL PRIMO NOVEMBRE

Barroso: «E' la Turchia che deve adattarsi alle regole europee»

«Non si tratta di ingerenza: ha chiesto di aderire al nostro patto di Unione deve accettare le nostre condizioni. Al momento non lo ha ancora fatto»

Intervista

L. Ferrel, A. Legemineff, P. Ricard



José Manuel Durao Barroso

PRESIDENTE Barroso, alla fine della Commissione, che lei ha formato, viene fatto un rimpicciro: rappresentate essenzialmente la destra liberale. E' così?

«Questa è una caricatura. La mia elezione è il risultato di un consenso. Io non mi considero l'erede della destra contro la sinistra, o della sinistra contro la destra. Io non sono né di destra né di sinistra. Io sono un uomo del centro riformista. In ogni caso, sarebbe sbagliato analizzare il dibattito europeo attraverso il prisma dello scarto destra-sinistra perché c'è un'altra spaccatura in Europa, quella che oppone i filoamericani agli antieuropeisti. Dobbiamo costruire un'alleanza tra tutti quelli che vogliono far avanzare l'Europa e non dividerci, perché questo farebbe il gioco degli antieuropeisti, degli xenofobi e delle estreme».

«Lei è criticato anche per aver fatto il gioco dei Paesi piccoli non cercando di compenare, nella distribuzione dei portafogli, la riduzione del numero di commissari dei Paesi grandi. E' così?»

«Per autorevolezza intendo dire la capacità di non sottostare alle indicazioni dei governi, cosa che non sono rispettati».

«Per autorevolezza intendo dire la capacità di non sottostare alle indicazioni dei governi, cosa che non sono rispettati».

«Per autorevolezza intendo dire la capacità di non sottostare alle indicazioni dei governi, cosa che non sono rispettati».

«Per autorevolezza intendo dire la capacità di non sottostare alle indicazioni dei governi, cosa che non sono rispettati».

Cè un indebolimento della coppia franco-tedesca? «La coppia franco-tedesca è più necessaria e meno sufficiente che mai. E' insostituibile. Chi protesta contro di essa dimentica quali sarebbero le conseguenze, se non ci fosse questo contrappeso. E' vero, i due Paesi hanno ormai un commissario anziché due. Ma sarebbe bene ammettere di pensare in termini di borntalia classica per pensare in termini di influenza. Oggi una cultura di influenza è più importante di una cultura della sovranità. L'influenza dipende in larga parte da ben altri fattori che l'attribuzione di un portafoglio: essa si misura dalla qualità dell'apporto di risorse».

Presidente Barroso, come può dichiarare contemporaneamente che occorre affermare l'autorità della Commissione e che questa deve essere al servizio degli Stati?»

«Per autorevolezza intendo dire la capacità di non sottostare alle indicazioni dei governi, cosa che non sono rispettati».

Guido Ruotolo
ROMA
La Commissione Ue sponsorizza in pieno la posizione italiana e spinge per la revoca parziale dell'embargo alla Libia, per contrastare l'immigrazione illegale e le organizzazioni criminali ad essa connesse. L'orientamento sarà formalizzato oggi, nel corso della riunione dell'organismo permanente degli ambasciatori dei 25 Paesi Ue, il Corper. Ma oggi, probabilmente, non si raggiungerà l'unanimità, giacché alcuni Paesi - Svezia, Finlandia e Danimarca - hanno già espresso delle perplessità. E, dunque, il Corper potrebbe assumere, in alternativa, due decisioni: approvare la revoca con riserva, rinviando a un Consiglio straordinario dei ministri degli Esteri, per esempio, il chiarimento politico. Oppure, inviare a Tripoli una missione esplorativa di funzionari Ue e dei Paesi che lo chiederanno (soprattutto Italia, Germania e Inghilterra), per verificare sul campo di quali strumenti e mezzi le autorità libiche hanno bisogno

di un approccio «moribondo» al problema: insomma anche loro sono orientati per una revoca parziale dell'embargo. Se però le «diffidenze» e le «perplessità» della Svezia, della Danimarca e della Finlandia non dovessero essere superate oggi, nella riunione del Corper, questi Paesi potrebbero decidere anche di astenersi, piuttosto che di votare contro. La Commissione Ue ha «adottato» la proposta italiana di revoca parziale dell'embargo per quanto riguarda le armi (la Ue è invece a favore della revoca totale dell'embargo economico), riassunta in breve documento: «Assicurare alla Libia il controllo effettivo dei suoi confini terrestri e marittimi e respingere il comune interesse europeo». Sottolinea il documento italiano: «Una tale decisione permetterebbe all'Unione europea di fare pressioni sulla Libia per fare sforzi maggiori nella lotta all'immigrazione illegale con risultati positivi anche per quanto riguarda la lotta al terrorismo e la sicurezza nel Mediterraneo».

Qualsiasi decisione assunta oggi il Corper, questa dovrà poi essere ratificata formalmente dal Consiglio dei ministri Ue. Dunque, il ministro degli Interni, Beppe Pisanu, andrà domenica dal leader libico Muhammad Ghaddafi non già con la revoca Ue dell'embargo in tasca, ma potendo, a ragion veduta, vantare l'indubbio successo della nostra iniziativa diplomatica a livello Ue, e con la revoca ormai in dirittura d'arrivo».

«Nel giorno scorsi, Pisanu aveva annunciato che se non si fosse raggiunta l'unanimità sulla revoca in sede Ue, l'Italia l'avrebbe aggirata in ogni caso. Forse, si tratterà di aspettare soltanto qualche giorno per la decisione all'unanimità, se oggi al Corper alcuni Paesi continueranno a loro «diffidenze» alla revoca parziale dell'embargo. Ma l'Italia può ben essere soddisfatta che in sede Ue è maturato un comune orientamento sull'impiego contro l'immigrazione clandestina e che nei confronti della Libia si apre una nuova stagione di relazioni diplomatiche».



Dome turche multilingue fuori dal parlamento di Ankara dove si discute di riforme in merito all'adulterio, deprezzato nel 1996

Embargo a Tripoli, oggi il verdetto

DECISIONE DI MASSIMA SULLA REVOCA, TRA I 25 SOLO TRE PAESI ESPRIMONO PERPLESSITA'

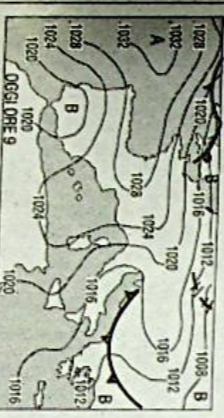
La Commissione Ue sponsorizza in pieno la posizione italiana e spinge per la revoca parziale dell'embargo alla Libia, per contrastare l'immigrazione illegale e le organizzazioni criminali ad essa connesse. L'orientamento sarà formalizzato oggi, nel corso della riunione dell'organismo permanente degli ambasciatori dei 25 Paesi Ue, il Corper. Ma oggi, probabilmente, non si raggiungerà l'unanimità, giacché alcuni Paesi - Svezia, Finlandia e Danimarca - hanno già espresso delle perplessità. E, dunque, il Corper potrebbe assumere, in alternativa, due decisioni: approvare la revoca con riserva, rinviando a un Consiglio straordinario dei ministri degli Esteri, per esempio, il chiarimento politico. Oppure, inviare a Tripoli una missione esplorativa di funzionari Ue e dei Paesi che lo chiederanno (soprattutto Italia, Germania e Inghilterra), per verificare sul campo di quali strumenti e mezzi le autorità libiche hanno bisogno

di un approccio «moribondo» al problema: insomma anche loro sono orientati per una revoca parziale dell'embargo. Se però le «diffidenze» e le «perplessità» della Svezia, della Danimarca e della Finlandia non dovessero essere superate oggi, nella riunione del Corper, questi Paesi potrebbero decidere anche di astenersi, piuttosto che di votare contro. La Commissione Ue ha «adottato» la proposta italiana di revoca parziale dell'embargo per quanto riguarda le armi (la Ue è invece a favore della revoca totale dell'embargo economico), riassunta in breve documento: «Assicurare alla Libia il controllo effettivo dei suoi confini terrestri e marittimi e respingere il comune interesse europeo». Sottolinea il documento italiano: «Una tale decisione permetterebbe all'Unione europea di fare pressioni sulla Libia per fare sforzi maggiori nella lotta all'immigrazione illegale con risultati positivi anche per quanto riguarda la lotta al terrorismo e la sicurezza nel Mediterraneo».

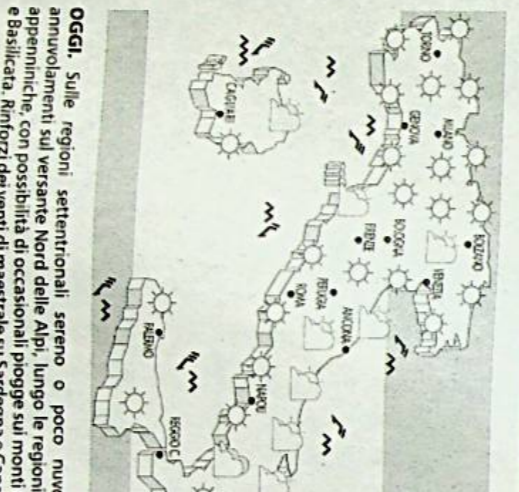
Qualsiasi decisione assunta oggi il Corper, questa dovrà poi essere ratificata formalmente dal Consiglio dei ministri Ue. Dunque, il ministro degli Interni, Beppe Pisanu, andrà domenica dal leader libico Muhammad Ghaddafi non già con la revoca Ue dell'embargo in tasca, ma potendo, a ragion veduta, vantare l'indubbio successo della nostra iniziativa diplomatica a livello Ue, e con la revoca ormai in dirittura d'arrivo».

«Nel giorno scorsi, Pisanu aveva annunciato che se non si fosse raggiunta l'unanimità sulla revoca in sede Ue, l'Italia l'avrebbe aggirata in ogni caso. Forse, si tratterà di aspettare soltanto qualche giorno per la decisione all'unanimità, se oggi al Corper alcuni Paesi continueranno a loro «diffidenze» alla revoca parziale dell'embargo. Ma l'Italia può ben essere soddisfatta che in sede Ue è maturato un comune orientamento sull'impiego contro l'immigrazione clandestina e che nei confronti della Libia si apre una nuova stagione di relazioni diplomatiche».

IL TEMPO A CURA DI MARGHELLO LOFFREDO



IL SOLE SE NE VA. Lungo il bordo settentrionale e orientale della pressione scorrente intense regioni balcaniche, ma tra venerdì e sabato investiranno anche le regioni settentrionali e centrali. Provocheranno una diminuzione delle temperature ed episodi di maltempo sulle regioni alpine centro-orientali, su quelle padane-venete e su quelle centrali. **Tendenza per dopodomani.** Nel corso della giornata rapido aumento della nuvolosità con piogge dapprima al Nord, poi al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania. Sulle Alpi nevicate oltre i 1500-1800 metri.



OGGI. Sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sul versante Nord delle Alpi, lungo le regioni adriatiche e appenniniche, con possibilità di occasionali piogge sui monti di Campania e Basilicata. Rinforzi dei venti di maestrale su Sardegna e Canale di Sicilia.

DOMANI. In mattinata sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio tendenza ad annuvolamenti sulle Alpi orientali, dove in serata si avranno le prime precipitazioni. Nelle ore pomeridiane parziali annuvolamenti anche su Liguria, Veneto, appennino emiliano e centro-meridionale.

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

CITTA'	ESTERE	PREVISIONE DEL 23 SETTEMBRE
Austria	12	14 sereno
Bolzano	13	23 sereno
Brescia	14	22 sereno
Como	15	22 sereno
Cremona	16	22 sereno
Genova	17	22 sereno
Imperia	18	22 sereno
Liguria	19	22 sereno
Mantova	20	22 sereno
Modena	21	22 sereno
Parma	22	22 sereno
Pesaro	23	22 sereno
Perugia	24	22 sereno
Reggio Emilia	25	22 sereno
Rimini	26	22 sereno
Roma	27	22 sereno
Sardegna	28	22 sereno
Sicilia	29	22 sereno
Toscana	30	22 sereno
Umbria	31	22 sereno
Valle d'Aosta	32	22 sereno
Venezia	33	22 sereno

Bevione n.2
Il sodio
Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, irrita le acque all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra le cellule e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro. Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Sant'Anna
Acqua Minerale Naturale
\$0,10
0,0001%
www.santonico.it